

Igino Di Tommaso

in occasione del compimento dei 16 lustri
Ristorante **"Il Vecchio Mulino"** Castiglione, 9 dicembre 2009

Sedici lustri sono già trascorsi
dal giorno in cui son venuto al mondo.
Con gran semplicità, senza rimorsi,
la vita l'ho vissuta fino in fondo,
ed appena raggiunta questa tappa,
una bottiglia, in compagnia, si stappa.

Adesso bisogna guardare avanti
ed apprezzare tante cose nuove.
Gli obiettivi prefissi sono tanti
e l'estro dell'agire li promuove.
Va cancellata la parola **"ORMAI"**:
se manca l'ambizione sono guai.

Siete venuti qui da ogni dove,
per onorare questo uomo antico.
Anche se la dimora vostra è altrove,
resto sempre un vostro vecchio amico:
ma se eggete la frase allo specchio,
mi fate diventar l'amico vecchio!

Mi conoscete bene tutti quanti,
ci siamo frequentati molto spesso,
con alcuni di più, ma più avanti,
dirò come la penso, ma adesso
dalla testa nessuno me lo toglie,
quello di presentarvi la mia moglie.

Anna, mia moglie, tutta casa e chiesa,
ha quel visino gaio e sorridente,
con tutti dolce, tenera, affettuosa,
conforta e aiuta sempre tanta gente.
Ma ciò che serba dentro, se sapeste,
or ve lo dico io: è una peste!

Mi faccio in quattro, io, pel bene altrui,
come le Ferrovie dello Stato,
in tempi chiari o nei momenti bui,
do una mano a chi vuole aiutato.
Ma se qualcuno, poi, mi contraddice,
gli faccio...., quasi niente e son felice.

E son molto felice in questo giorno,
con i miei famigliari ed i parenti
e tanti amici che mi stanno intorno.
Son questi, della vita, bei momenti.
Vi voglio tutti qui in questo salotto,
quando di lustri ne saran diciotto.

Per l'organizzazione del rinfresco,
mi sono affidato a degli esperti:
Franco Toterà e Romeo Francesco,
nonché a Cosimino Ciliberti.
Hanno collaborato da lontano
Clausi Ennio e Salerno Gaetano.

Voglio ringraziare tutti quanti,
oltre agli attivi organizzatori,
ad uno ad uno tutti i qui presenti
e, perché no, ai ristoratori.
E finalmente di brindar mi resta
ad i partecipanti a questa festa

Igino Di Tommaso